



Il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale e la V.A.S.

*Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura*

La VAS e il PFVR

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 , n. 152 Norme in materia ambientale

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta
dalla [direttiva europea n. 42/2001](#).

- ➔ **garantire un alto livello di protezione ambientale** e far sì che nella redazione, nell'adozione e nell'implementazione dei piani e dei programmi si tenga conto delle considerazioni di natura ambientale.
- ➔ **promuovere lo sviluppo sostenibile** assicurando che vengano eseguite le valutazioni ambientali sui piani che si ritiene abbiano effetti significativi sull'ambiente



La VAS e il PFVR

D.G.R. Num. 382 del 16/03/2026

APPROVAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E DEL
DOCUMENTO STRATEGICO PRELIMINARE AL NUOVO PIANO
FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE

SCOPING VAS

TITOLO: PAINO FAUNISTICO VENATORIO
REGIONALE

PROPONENTE: SETTORE ATTIVITÀ
FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E
ACQUACOLTURA

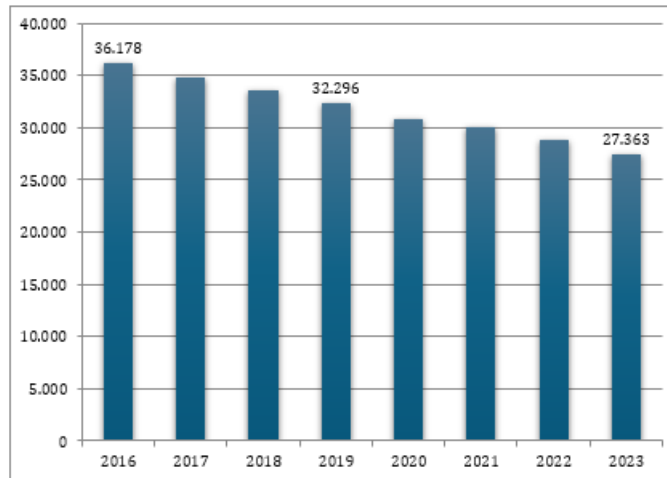
STATO: IN CORSO

DATA PRESENTAZIONE ISTANZA: 25/03/2026

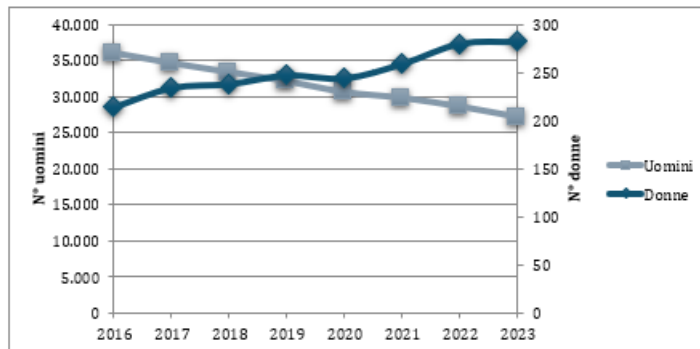
<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

La VAS e il PFVR

STRUTTURA DEL NUOVO P.F.V.R.



1.3.1-F1 Andamento del numero di tesserini rilasciati in Regione, periodo 2010-2023.



1.3.1-F2 Andamento del numero di tesserini suddivisi fra maschi e femmine rilasciati in Regione, periodo 2010-2023.

QUADRO CONOSCITIVO PROPEDEUTICO ALLA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA REGIONALE

Definizione e aggiornamento delle conoscenze rispetto alla fauna omeoterma di interesse conservazionistico e gestionale presente nel territorio regionale, attraverso l'organizzazione e l'analisi dei dati gestionali disponibili.

Rappresenta la base di partenza delle valutazioni per la definizione degli indirizzi gestionali.

La VAS e il PFVR

STRUTTURA DEL NUOVO P.F.V.R.



QUADRO DI VALUTAZIONE

1. Verifica del grado di attuazione e raggiungimento degli obiettivi e analisi critica dell'efficacia delle azioni

Analisi degli obiettivi e azioni del precedente Piano e della relativa VAS e valutazione del grado di attuazione e valutazione sull'opportunità di mantenerli.

2. Analisi SWOT

Analisi del contesto di riferimento per i temi di competenza del Piano.

3. Definizione degli obiettivi generali e specifici del Piano

16.2.6 LEPRE

Obiettivo/i:

Lo **svecchiamento del modello gestionale** in direzione di un approccio razionale e sostenibile alla gestione della specie (obiettivo 2.4.1.1) non è stato raggiunto. Considerato il contesto locale relativo alla gestione del Lagomorfo, non da ultima l'età media degli addetti, si ritiene un obiettivo da revisionare.

Giudizio

Conservare con rivalutazione

Azione/i:

L'azione **programmazione delle presenze** nei comprensori omogenei (azione 2.4.1.1) per la lepre è stata inefficace.

Giudizio

Abrogare

Quanto previsto circa il **modello gestionale** (azione 2.4.1.2) non è stato realizzato.

Abrogare

La **mitigazione degli impatti** alle attività antropiche (azione 2.4.1.3) è risultata efficace nei comprensori 2 e 3, ma non pienamente nel comprensorio 1. Essendo la lepre una delle specie a maggiore impatto alle produzioni agricole l'azione è opportuno sia prevista anche nel prossimo ciclo gestionale.

Conservare

La **raccolta/archiviazione dei dati** (azione 2.4.1.4), nei modi previsti dal Piano è risultata non completamente efficace in tutte le unità di riferimento.

Conservare con rivalutazione

La VAS e il PFVR

STRUTTURA DEL NUOVO P.F.V.R.

QUADRO PROGRAMMATICO DI PIANO

Fornisce la pianificazione dell'assetto territoriale e previsioni gestionali per le specie di fauna omeoterma di interesse gestionale e conservazionistico.

La VAS e il PFVR

OBIETTIVI DEL NUOVO P.F.V.R.

Alla luce del quadro finora descritto, è possibile definire gli **obiettivi generali** del prossimo ciclo di pianificazione in:

1. Perseguire la **compatibilità** tra presenza e abbondanza **della fauna omeoterma con le attività antropiche** e conseguente organizzazione territoriale, in ottica di uniforme impostazione della pianificazione faunistica regionale.
2. Pianificare la gestione della fauna omeoterma regionale **come componente della strategia One Health**, per un approccio integrato e unificante.
3. Garantire il rispetto degli **obiettivi europei e nazionali di conservazione di specie e habitat**.

La VAS e il PFVR

OBIETTIVI DEL NUOVO P.F.V.R.

Obiettivi specifici individuati saranno quindi orientati a:

- a) Contribuire alla **tutela e alla conservazione** della fauna di interesse comunitario e conservazionistico.
- b) Preservare il ruolo ecologico e strutturale delle popolazioni di specie soggette a prelievo venatorio, con particolare attenzione alle specie autoctone, pianificando una **gestione sostenibile e in coerenza con lo status conservazionistico delle specie** .
- c) Incrementare la **riproduzione autonoma e spontanea** delle specie appartenenti alla fauna omeoterma cacciabile.
- d) **Limitare la diffusione delle specie faunistiche alloctone**, invasive e problematiche.
- e) **Contenere gli impatti** alle produzioni agricole e alle attività agrosilvopastorali.
- f) **Contenere il rischio di incidenti stradali** con la fauna , di danni alle infrastrutture stradali, ferroviarie e arginali.

La VAS e il PFVR

OBIETTIVI DEL NUOVO P.F.V.R.

- g) Gestire il ruolo dei selvatici nella **diffusione di patogeni**.
- h) Migliorare la **conservazione degli ecosistemi** e la diversificazione dell'agro – mosaico , anche pianificando interventi di miglioramento e riqualificazione.
- i) **Pianificare l'assetto territoriale** degli istituti pubblici e privati, secondo criteri di idoneità, distribuzione , funzionalità ed estensione.
- j) Rafforzare il sistema di raccolta e gestione del **flusso dati e delle competenze**.
- k) **Rafforzare la governance e il coordinamento istituzionale**.

Le strategie e gli indirizzi di pianificazione saranno differenziati in funzione dello stato di conservazione delle specie.

La **pianificazione**, infine, sarà di tipo adattativo, basata su **monitoraggio continuo, verifica degli esiti e progressivo adeguamento delle misure**.

Il percorso

per l'integrazione delle procedure e delle relative fasi di attuazione della VAS e del PFRV

1. Raccolta ed elaborazione dei dati esistenti.
2. Definizione degli **Obiettivi**, delle **Azioni** e delle **linee guida** del PFVR per la procedura VAS, confronto e condivisione con la Regione.
3. **Attivazione della procedura di VAS**, avvio della fase di **consultazione preliminare (SCOPING)**, riferita al Rapporto Preliminare.
4. Fase di **consultazione preliminare** tra Autorità Competente, Autorità Procedente e i Soggetti Competenza Ambientale.
5. **Conclusione della fase di consultazione preliminare (SCOPING)** (45 giorni).
6. Redazione della I^ **bozza di PFVR** in concomitanza con l'**elaborazione del Rapporto Ambientale**.
7. Contestualmente, incontri con le categorie interessate per **definizione/presentazione della bozza di PFVR** e verifica della Pianificazione territoriale a fini faunistici.

Il percorso

per l'integrazione delle procedure e delle relative fasi di attuazione della VAS e del PFRV

8. Elaborazione della **bozza definitiva** di PFVR.
9. **Presentazione della bozza definitiva alle categorie interessate** per condivisione contenuti.
10. Elaborazione dello **Studio di Incidenza** nel contesto di elaborazione del Rapporto Ambientale.
11. **Adozione da parte della Giunta Regionale** della proposta di PFVR e del RA.
12. **Pubblicazione del RA e del PFVR** per osservazioni (45 giorni).
13. **Fase decisionale VAS:** verifica delle osservazioni pervenute, attività tecnico – istruttorie con *acquisizione del parere dell'AC* (45 g iorni o termine inferiore se concordato).
14. **Nuova adozione** da parte della Giunta Regionale della proposta di PFVR a seguito di modifiche o integrazioni.
15. **Trasmissione del PFVR e del RA in Assemblea Legislativa** per l'approvazione definitiva.